

INIZIATIVA PARLAMENTARE

presentata nella forma elaborata da Fabio Badasci e Lorenzo Quadri per la modifica dell'art. 12a della Legge sulla Cassa pensioni dei dipendenti dello Stato

del 23 giugno 2010

Da anni si cerca di fare pressione sui responsabili della Cassa pensioni dei dipendenti dello Stato affinché si trovi una soluzione per risanare la critica situazione in cui si trova la stessa, con un grado di copertura insufficiente. Preoccupazione inascoltata perché purtroppo c'è ancora la garanzia dallo Stato.

Il risanamento deve andare in primo luogo sulle spalle di chi ne ha poi i benefici e non solo sui cittadini che già hanno la propria di cassa pensione da pagare. La modifica avrebbe un recupero di circa 40 milioni.

Per questi motivi, in attesa di un risanamento ben più marcato anche delle prestazioni, si propone il pareggio delle trattenute tra dipendente e datore di lavoro e il pagamento dei contributi fino al raggiungimento dell'età di pensionamento come segue (in grassetto le modifiche):

Art. 12a - Contributi - a) Ammontare e ripartizione

¹La Cassa preleva dagli assicurati e dai datori di lavoro i contributi necessari a finanziare le rendite e le prestazioni previste dalla presente legge, le spese amministrative e il fondo di garanzia LPP.

²Il contributo ordinario totale è del **23.2%** degli stipendi assicurati, di cui l'**11.6%** a carico dei datori di lavoro e il **11.6%** a carico degli assicurati.

³Il contributo straordinario totale è dell'**8%** degli stipendi assicurati, di cui il **4%** a carico dei datori di lavoro e il **4%** a carico degli assicurati.

⁴Per gli assicurati con meno di 20 anni sono prelevati solo i premi per l'assicurazione contro i rischi di invalidità e decesso, pari allo 0.6% dello stipendio assicurato per gli assicurati e allo 0.9% per i datori di lavoro.

⁵Per quelli con più di **65** anni di età e 40 pieni di assicurazione non vengono prelevati contributi.

Fabio Badasci
Lorenzo Quadri